

L'annuncio dell'Azienda sanitaria che attende il nuovo approvvigionamento

Vaccini, servizio sospeso fino al 26 ottobre In un giorno terminate ben diecimila dosi

L'80 % dei medici di medicina generale aderisce alla campagna ma aumentano i timori
La ripartizione ritenuta non equa e c'è chi è pronto a presentare un esposto in Procura

Vittoria Sicari

Sono oltre l'80 per cento, in base ai dati dell'Asp, i medici di Medicina generale che hanno aderito alla campagna vaccinale partita il 14 ottobre. Un numero abbastanza elevato che copre, infatti, tutto il territorio provinciale.

Nei giorni scorsi l'Azienda sanitaria locale ha riunito un tavolo operativo per discutere del raggiungimento di alcuni obiettivi, tra cui anche la vaccinazione. Alla riunione, oltre al commissario straordinario Giuseppe Giuliano e al direttore del Distretto Lello Bava, hanno preso parte il presidente dell'Ordine dei medici Antonino Maglia e un rappresentante della Fmmg in sostituzione del presidente Reno Brissa, assente per malattia. «I medici avevano tempo fino a ieri - spiega Maglia - per dare

la propria disponibilità. Le modalità di trattamento sono due: la vaccinazione presso gli studi medici, oppure presso il Dipartimento di prevenzione dell'Asp che ha il compito di diramare le informazioni sul territorio».

Per quanto riguarda invece la somministrazione «ogni medico - aggiunge Maglia - in base alle normative anticovid ha libertà di organizzare l'afflusso dei pazienti nel proprio ambulatorio». Inconcepibile, sia a parere dell'Ordine dei medici che dell'Azienda sanitaria, che si possa verificare nuovamente ciò che è ac-

no infatti stati affissi manifestini informativi. «La precedenza - conclude Maglia - va data agli ultrasessantenni con patologie croniche, agli immunodepressi e poi a tutti quelli che rientrano nella fascia di coloro i quali hanno diritto alla dose gratuita». Ma la paura sia dei pazienti che dei medici di base è quella di restare senza vaccini. In un solo giorno, infatti, le prime 10mila dosi - su un totale di 40mila - messe a disposizione dall'Azienda sanitaria locale sono terminate e la distribuzione è, infatti, sospesa per dieci giorni.

Alcuni medici di famiglia - che nel frattempo si stanno organizzando anche in considerazione delle norme anti contagio - contestano: «Non c'è stata un'equa ripartizione infatti ci sono stati studi associati che hanno ritirato 2mila dosi, mentre altri sono rimasti sprovvisti». Così facendo, a parere dei professionisti, si finisce per privilegiare solo qualche ambulatorio discriminando i pazienti. Ci sono medici di base, nel caso in cui l'episodio dovesse ripetersi, pronti a presentare un esposto alla Procura. Con i vaccini esauriti la ripresa delle somministrazioni riprenderà il 26 ottobre e, in tal senso, proprio ieri il direttore del Dipartimento Igiene, epidemiologia e sanità pubblica, Antonio Demonte, ha comunicato che «in attesa di ulteriore approvvigionamento il servizio riprenderà il 26 da lunedì a venerdì dalle ore 15 alle ore 18».

In arrivo altre 30mila fiale

● L'Asp tranquillizza la popolazione sul numero di vaccini. Lo scorso anno sono arrivate 30mila dosi e molte non sono state utilizzate. Quest'anno ce ne sono a disposizione 40mila per cui dovrebbero essere sufficienti a coprire i pazienti che hanno diritto alla vaccinazione gratuita.

● Non è ancora chiaro invece come si organizzeranno i medici di base per somministrare il vaccino, considerato che in molti studi la sala d'attesa è molto piccola.

I sanitari anche alle prese con l'organizzazione degli ambulatori in base alla normativa anti contagio

caduto nei giorni scorsi, ossia assembramenti davanti ai centri vaccinali. «Il primo step per l'utenza è quello di rivolgersi ai propri medici di famiglia e solo se costoro non aderiscono, al Dipartimento di prevenzione ubicato nella struttura dell'ex Avis».

In tutti gli ambulatori pubblici so-





Centro di via S. Aloe Mercoledì l'avvio della campagna di vaccinazione ha fatto scoppiare il caos con assembramenti per cui è stato richiesto l'intervento della Polizia